

CORRIERE TRAPANESE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via Carosio, 24 - Trapani

ABBONAMENTO PER UN ANNO: Sostentatore lire duemila, ordinario lire cinquecento.

INSERZIONI PUBBLICITARIE: Concessionaria esclusiva "OLDAE", - Cas. Post. 35

Querelati da BURZILLERI cominciamo a documentare

Il nominato Rosario Burzilleri ha sporto querela contro il direttore del "Corriere Trapanese" per diffamazione a mezzo della pubblica stampa.

C'è una commedia pirandelliana, fra le più amare ed argute, intitolata "La patente". Ne è protagonista un povero infelice il quale si è creato, non si sa perché, la fama di settatore. Ciò lo ha posto al bando dalla società: ognuno lo evita, ognuno lo fugge; nessuno ha pietà di lui, della sua mortificazione, del suo dolore.

Il nominato Rosario Burzilleri desidera probabilmente che gli venga conferita, attraverso una vicenda giudiziaria più o meno sensazionale, la "patente" di intralazista. Cercheremo di contenzarlo.

Ma intanto non creda, il profeta Burzilleri, di aver distolta, col diversivo della ridicola querela, la nostra attenzione e quella del pubblico dall'inchiesta tuttora in corso a suo carico. Tale inchiesta deve andare fino in fondo. Deve scoprire tutta la verità. Anche se dovesse risultarne l'innocenza del menzionato Burzilleri. Non ci devono essere salvataggi di sorta. Il "grande epuratore" dovrà rispondere in pieno di tutte le sue azioni, e subire tutte le conseguenze.

Ed a proposito della inchiesta in corso, l'uomo della strada si domanda: è vero che uno dei due commissari inquirenti è un comunista di grosso calibro? E, se ciò è vero, quale garanzia di imparzialità possono dare le decisioni ed i giudizi di un "compagno" dell'incriminato, anche se l'altro commissario sia, come pare, persona assolutamente estranea alla politica e perciò degna di ogni fiducia?

Noi non vogliamo menomamente influenzare l'opinione e le decisioni dei commissari inquirenti, che giudicheranno in base a prove precise e secondo la loro coscienza. Ma è bene che ad essi non sfugga il bluff tentato dal Burzilleri per mezzo della farsesca querela. "Solo chi è certo della sua innocenza" ha pensato il vecchio volpone comunista - e sporge querela contro i suoi difensori: accordando ampia facoltà di prova. Io debbo dunque sporgere querela, per dare la sensazione di essere innocente? Ma il giuoco, diciamo noi, è troppo puerile, e non inganna nessuno.

Nel frattempo, ed in attesa di essere condannati come diffamatori, cominciamo a pubblicare i risultati della nostra privata inchiesta. Abbiamo già raccolto molto materiale, di cui quello che segue non è che un piccolo saggio.

Dunque, il giorno 15 marzo 1947, con spedizione n. 130/8925, giunse da Genova-Brignole a Trapani, con treno n. 2951, un bagaglio composto di tre casse, recanti la dichiarazione di contenere effetti d'uso personale per il peso di Kg. 197, e contenenti invece generi di merceria. La spedizione era stata effettuata in appoggio ai buoni uffici n. 35323 e 35354, il cui uso non consente spedizioni di generi diversi da oggetti d'uso. Si trattava pertanto di reato di "falsa dichiarazione". Con nota C 262 n. 25/3003 il nominato Burzilleri pagò la contravvenzione per l'importo di L. 21942.

Sullo stesso treno, con spedizione a bagaglio n. 90/8825 da Genova - Forta - Principe giunsero a Trapani altre tre

casse del peso di Kg. 195, con contenuto dichiarato di effetti d'uso personale, ma contenenti invece effettivamente confezioni e merceria. La spedizione era stata appoggiata ai buoni uffici n.

35323 e 35324. Il 17 marzo 1947, con nota C 262 num. 26/3003, il più volte ripetuto Rosario Burzilleri pagava altra contravvenzione per Lire 21943. E per oggi basta.

Malinconie trapanesi PICCOLI UOMINI - PICCOLE COSE

Gratta il comunista... I comunisti propugnano, come è noto, l'abolizione della ricchezza.

Per il momento, si contengono di abolire la ricchezza altrui, per creare la propria. Con l'intrallazzo. Con le false dichiarazioni. Gabbando lo stato, cioè la collettività. Però bisogna salvare la forma. E' necessario non confondersi con l'odiata borghesia, che possiede in nome proprio. L'autentico comunista deve essere un vero proletario. Se mai, acquisite tenute e palazzi in nome della consorte.

Dubbio quasi amletico Erino il Kusso, povero diavolo di comunista sfardato (e che ci stai a fare nel comunismo, benedetto figliuolo?)

lo?), afferma che, se il comunismo fosse veramente fascismo, egli si dimetterebbe immediatamente dal partito.

Ci si chiede a questo punto un dubbio amletico, o quasi: quando il buon Erino era un attante cavicchia nera della milizia fascista, si dimise o non si dimise? E il fascismo, nel tempo in cui il prode Erino militava nell'aristocrazia del medesimo, era o non era fascismo? E se lo era, perché Erino non si dimise? E se non lo era, perché Erino dice che se il comunismo fosse fascismo eccetera eccetera? Dio, Dio, confessiamo di avere la testa in fiamme. Sarà questo guazzabuglio, sarà il caldo, sarà quel che sarà; ma noi vediamo, con orrore, Erino

Ed ora, compagno Erino, suppliciamo a mani giunte di non darci querela. Non darcela, Erino, te ne scongiuriamo. Neanche con la più ampia facoltà di prova. Non ne abbiamo bisogno. Diciamo di più, ci danneggerebbe. Farebbe aumentare ancora la nostra tiratura già pletorica costringendoci a spendere enormemente per l'acquisto della carta sul libero mercato. A meno che tu non volessi, contemporaneamente, rifilarci qualche sacchetto di rubli, magari d'oro. Insomma, ci affidiamo al tuo buon cuore.



Questa la scena spaventosa che si presentò agli occhi agitati dei Militi dell'Arma.

in camicia nera e fez che al canto di bandiera rossa brandisce fasci littori, falci e martelli assortiti e si precipita in federazione (fascista o comunista? chi lo sa?) per rassegnare le sue dimissioni, e forse, ahinoi, per non rassegnarle!

Il nostro buon cuore soffre, invece, per il disorientamento di quelle quattro anime in pena che ancora frequentano il gerontocomico demolarburista di Corso Vittorio Emanuele. Da quando Gigi il "Dinamitardo" (perdonaci il plagio, o buon Sagittario) ha presentato la famosa interpellanza sui fatti di Sicilia insieme a Li Causi ed altri Montalbano, quella povera buona gente, non ha più pace. «Ma è proprio vero?» si chiede. «E' proprio vero?» Sì, o buona povera gente, è proprio vero. Ma non c'è da disperarsi. Dopo tutto, si tratta di un'altra prova di coerenza. Non l'aveva detto, Gigi il bombardiere, di essere uomo di estrema sinistra? E dunque: Viva lui, viva Gigi e forsa col fattidico inno: Pòpporo pòppo pòppo...

IL DIECI AGOSTO verrà la Madonna

Una Messa solenne sarà celebrata dal Cardinale Ruffini sullo specchio suggestivo del mare di Trapani

Martedì scorso è giunto nella nostra città l'Eminentissimo Principe Cardinale Ernesto Ruffini, Arcivescovo di Palermo e Amministratore Apostolico della Diocesi di Trapani. Una delegazione di concittadini, con a capo il Sindaco prof. Sesta, ha prospettato all'illustre Ospite il vivissimo desiderio di tutta la cittadinanza perché il Santissimo Simulacro della Madonna di Trapani venisse ai suoi piedi, in occasione dei festeggiamenti del ferragosto.

sterò dinanzi allo specchio di acqua del nostro porto dove S. E. il Cardinale Ruffini celebrerà all'aperto la S. Messa.

La Veneratissima Immagine sarà quindi accolta nella nostra Cattedrale.

Pare che precedentemente erano sorte delle difficoltà per il trasporto della Sacra Immagine e ci riguarda da parte dell'Ordine Religioso cui è affidata la custodia della Veneratissima Statua erano state mosse delle eccezioni tali da far temere che la nostra Madonna non potesse più venire in mezzo a noi a baciarsi col Suo divino ineffabile sorriso.

Nel pomeriggio del 18 la Madonna di Trapani, seguita da tutto il suo fedele popolo, tornerà nel Santuario di Borgo Annunziata.

La pazienza, bisogna riconoscerlo, è una magnifica virtù, ed il sapere attendere è la più grande prova di saggezza, o poi rende giustizia. Ebbene, Elios ha saputo attendere, ed il tempo gli ha reso giustizia. La famosa commissione che, sotto la sua illuminata presidenza, compilò la "balorda" matricola dell'imposta di famiglia, è stata riabilitata in pieno. Ci ha pensato l'Ufficio annonario comunale che, nel procedere all'attribuzione di categoria ai fini del tesseramento differenziale, ha superato i limiti umanamente concepibili del ridicolo. Se c'è un sublime nel ridicolo e nell'assurdo, l'Ufficio annonario comunale di Trapani può affermare di averlo raggiunto.

Allo scopo però di non creare precedenti che possano eventualmente generare nel futuro ulteriori intralci o conflitti di competenza, sarebbe opportuno stabilire fin d'ora a chi spetti il patronato della Madonna e del Santuario, e quale al riguardo sia l'esatta funzione dell'Ordine dei Carmelitani: in quanto a noi pare che a detto Ordine sia commesso il solo incarico di custodire il Tempio e il Simulacro, i quali appartengono esclusivamente alla Città di Trapani.

Nuovi milionari in vista? Battuto ELIOS in curva dall'ufficio annonario comunale

Reduci ed assistiti in categoria C

La pazienza, bisogna riconoscerlo, è una magnifica virtù, ed il sapere attendere è la più grande prova di saggezza, o poi rende giustizia. Ebbene, Elios ha saputo attendere, ed il tempo gli ha reso giustizia. La famosa commissione che, sotto la sua illuminata presidenza, compilò la "balorda" matricola dell'imposta di famiglia, è stata riabilitata in pieno. Ci ha pensato l'Ufficio annonario comunale che, nel procedere all'attribuzione di categoria ai fini del tesseramento differenziale, ha superato i limiti umanamente concepibili del ridicolo. Se c'è un sublime nel ridicolo e nell'assurdo, l'Ufficio annonario comunale di Trapani può affermare di averlo raggiunto.

Abbiamo sott'occhio una notifica di attribuzione di categoria, intestata al signor Casale Resma, abitante in Via Ignazio Lampiasi. Leggiamo il documento. Professione o condizione principale: reduce. Pro-

fessione o condizione secondaria: assistito. sette persone a carico. Categoria attribuita: C (si, o stupido lettore, C, proprio C, che è la categoria degli abbienti, dei milionari, di coloro che non hanno diritto al rilascio della tessera perché nuotano, guazzano, sprofondano nell'oro. Figurarsi, un reduce, e per giunta assistito, e per soprannome con sette persone a carico!!!) Può trattarsi, d'accordo, d'un errore; ma non può certamente attribuirsi ad una svista il sistema balordo ed antisociale seguito dall'Ufficio in quasi tutti gli altri casi che ci sono stati prospettati dagli indignatissimi cittadini. Povera, modestissima gente, sol perché possiede, negli inabitabili riوني periferici, una casetta terrena in cui abita, frutto di chi sa quali eroici sacrifici, una casetta da cui non ricava proprio nulla e per la quale deve anzi spesso pagare tasse esorbitanti, viene pomposamente battezzata proprietaria ed assegnata alla categoria C, alla parità con chi possiede palazzi

I drammi della fattucchieria Distrugge una famiglia l'orribile aberrazione

....e Mario si trovò a un tratto coll'arma scarica tra le mani, di fronte all'immensa tragedia.....

Che la famiglia Arbola, abitante al n. 43 della via XX settembre fosse una ben strana famiglia era noto un po' a tutti. Il dott. Michele era una ottima pasta d'uomo, gentile e stimato, e pieno di buon senso e di equilibrio. La Signora Leonarda, la moglie, una bella donna, ancora giovane e piena di vitalità: era il tipo classico della donna siciliana, alta e robusta, con due begli occhi caldi e luminosi. Ma Leonarda e Michele non andavano d'accordo. Lui semplice, riflessivo ed equilibrato, lei forse un po' troppo complessa e con una terribile spaventosa idea fissa: quella dello spiritismo e della fattucchieria. Si dice che si recasse tutte le settimane a visitare una fattucchiera nella vicina Paceco, con l'aiuto della quale doveva cancellare la fattura che una altra donna aveva fatto al marito, allontanandolo spiritualmente da lei. E tutta la casa degli Arbola risentiva fortemente di questa pericolosa malefica superstizione. Dappertutto fettucce rosse e corni contro la mala ventura, bracciali, crocifissi, chiavi incrociate, e poi quel maledetto tavolo a tre piedi col pugnale infisso nel mezzo del piano rotondo, unico muto testimone della spaventosa agenzia.



L'ultimo atto della tragedia è compiuto. Adesso regna nella casa un freddo pauroso silenzio.

I coniugi Arbola avevano un figlio di vent'anni, studente universitario. Come studente nulla da dire: il suo libretto universitario parla chiaro: tutti trenta e solo qualche raro ventisette. Ma non era un ragazzo normale: aveva dato più volte e in molteplici occasioni chiarissimi segni di un avanzato stato di squilibrio mentale. Si dice che il padre, il dott. Michele, avesse ripetutamente tentato di farlo esaminare dal prof. Fisco, il direttore dell'ospedale psichiatrico, ma il figlio si era sempre energicamente opposto.

immersa in una pozza di sangue e accanto, riverso su un lato, il dott. Michele, che stringeva nella mano sinistra le lenti e un fascio di carte. Poi, nel bagno, ai piedi della candida vasca, il figlio Mario, col capo reclinato e gli occhi spenti, il proiettile era penetrato attraverso la fronte nella scatola cranica e il sangue colava abbondantemente dal piccolo terribile foro. La mano sinistra sfiorava la rivoltella, grossa e pesante. Dappertutto silenzio. Le sedie, i mobili, i vestiti, tutto in ordine. Nulla diceva che ci fosse stata una colluttazione. Pareva uno spaventoso incubo, in una lontana realtà di sogno.

Quando nel fatale mattino del 9 la polizia, forzata la porta, entrò nell'appartamento orribile spettacolo si presentò agli occhi esterrefatti dei militi dell'Arma: nella sala d'ingresso la signora Leonarda, supina,

colpito la madre, uno al ventricolo sinistro del cuore; uno di striscio alla mammella destra; un altro il padre al secondo spazio intercostale, i rimanenti due a vuoto. Poi Mario (ma sarà stato veramente così?) si è trovato con l'arma scarica di fronte a quella immensa tragedia. Prima di entrare nel bagno c'è nella casa un camerino. Lì Mario ha scaricato dal tamburo i bossoli che sono andati a finire sul pavimento, ai piedi di una sedia, e ha ricaricato l'arma con un solo colpo: l'ultimo. Doveva essere sicuro di quel solo colpo. Poi penetrò nel bagno, sedette per terra, appoggiò il capo sulla vasca, portò l'arma alla fronte e tirò il grilletto. Poi, più nulla. Nella casa muta, dove per alcun tempo altro non si udì che lo scorrere del sangue sul lucido pavimento, ogni cosa rimase spaventosamente immobile. Ai piedi del letto coniugale il tavolo rotondo a tre piedi e infisso sul piano un lucido pugnale. Tutto il piano del tavolo segnato di centinaia di colpi inferti dall'arma acuminata. Sotto il serico pigiama il padre portava al cinto una fettuccia rossa, con due chiavi incrociate e un corno. Ciò, nel linguaggio della fattucchieria, sarebbe l'unico rimedio per allontanare una fattura fatta da una femmina mala. Ed è proprio lì, in quella insana aria da tregenda, in quelle fettucce rosse, in quei corni, in quelle chiavi incrociate, nei crocifissi, nei bracciali, in quel letto mancante di un materasso dove la Signora Leonarda dormiva sola, ma soprattutto in quel terribile tavolo col quel lucido pugnale, e nella fattucchiera di Paceco che vanno ricercate le ragioni profonde dell'orribile tragedia.

Ma queste non sono, in fondo che congetture ed ipotesi. Sulla bocca di tutto il popolo, c'è un interrogativo, uno solo, a cui nessuno potrà mai rispondere con perfetta coscienza: Perché?

Sul letto nuziale, da dove manca un materasso perché il dott. Michele dormiva nella stanza accanto, un giornale e un breviario. E ai piedi del letto il tavolo a tre piedi, col lucido pugnale infisso sul piano rotondo.



DA FONTANELLE A TORRE DI LIGNY

Congresso Dipendenti Enti Locali

Sabato scorso, nel salone del Consiglio del Palazzo di Città, gentilmente concessa, ha avuto luogo l'assemblea generale dei dipendenti degli enti locali...

eventuali dissensi avrebbero potuto e dovuto far sentire la loro voce in sede di assemblea e non con proteste tardive...

Scherzando sul serio

Nulla di nuovo da segnalare. Ma intanto, se non rimedio almeno due colonne in corpo sotto, finisce a tirata col mio Direttore, il quale è intransigente e mi ha già detto più di una volta...

Piazzomanie

Ancora una volta constatiamo come la nostra «Giunta Comunale» affanni a stare dietro alla soluzione dei maggiori problemi cittadini...

Sardegna arrostita

perché non potremmo esaudire questo loro innocente desiderio? si sarebbe infinitamente più facile trattarli a lingue di pappagalio e cervelli di lenicottoro...

Depositi di polvere

In Largo S. Giacomo e nelle immediate adiacenze sono state rimosse le macerie, ma un considerevole strato di polvere e di tufo polverizzato ricopre ora tutta la piazzetta...

IMPOSTA STRAORDINARIA

Assistenza - Compilazione schede di dichiarazione

Avv. GIUSEPPE ORBOSUÈ presso studio Notar Manzo - Via Scantrino, 21 - telef. 10 87

grida il cracciegge al pescatore. Ma il pescatore vende a chi paga di più, e fa bene. Dice: e le Autorità di che fanno? Quia ti volevo! Il Sindaco fa il primo cittadino, ed è già qual che cosa...

Ma tant'è: l'assessore all'alimentazione non transige. E' fatto così. E allora - obietta l'uomo qualunque - perché non prende per il collo Scia Bacci intimandogli perentoriamente, ma non all'uomo militare: «Fuori il pesce!»...

Ma l'uomo qualunque è sempre, controveribile, ma quando i meno si impongono e i più si limitano, le leggi dell'equilibrio non reggono più.

PICCOLI AVVISI

La rubrica «piccoli avvisi» è istituita allo scopo di facilitare ai nostri inserzionisti i rapporti professionali, di comprare, vendere, le domande e le offerte di lavoro e, in genere, tutte le prestazioni relative alla domanda e all'offerta.

TORREFAITTORE marca C. Farina di Lecco, vendesi, quasi nuovo, portata kg. sette caffè, fornito motorino 1/12 cavallo, azionato ad energia elettrica...

VENDESI bascula come nuova portata dieci quintali. Si escludono mediatori. Contrattazioni dirette. Inviare offerte Corriere 11 - Casella Postale 38 - Trapani.

CERCASI dattilografa praticissima uffici. Scrivere Corriere 7 - Casella Postale 38 - Trapani.

SIGNORINA 50enne forestiera, referenze ineccepibili, occuperebbe distinta famiglia, uce madre, dama compagnia, governo casa. Scrivere Corriere 10 - Casella Postale 38 - Trapani.

PROFESSORE preparazioni esami riparazioni materie scientifiche. Scrivere Corriere 9 - Casella Postale 38 - Trapani.

Farmacie di turno Domenica 13 Mannone - Via Torrearsa Calabrese - Piazza S. F. co di Paola Rizzi - Via G. B. Fardella Sammaritano - Via Garibaldi

Giovanna Cernigliaro di Michele e di Maria Modica partecipa agli amici di papà e mamma la nascita del fratellino Francesco Giuseppe Trapani, 6 Luglio 1947.

Dott. B. SALVO CATALANO - MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine, Ricambio, Stomaco, Intestino - Via Garibaldi, 66 - Telefono 1304 - TRAPANI

Dott. ANNIBALE VALENTI - Malattie della pelle, veneree e sifilitiche - Via Garibaldi, 74 - Via Poeta Calvino, 13.

Dott. VITO CATALANOTTI - Specialista Malattie Veneree, Sifilitiche e Pelle. Guarigione rapida della blenorragia con la Penicillina - Via Gen. Domenico Guglielmo, 4 - Trapani.

Dott. GIACOMO CAMPIONE - Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettrochoc - Consultazioni ore 12-14 - Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolori.

Malattia degli occhi e difetti di vista Dott. GIAMBATTISTA BARSIA - Specialista in Oftalmologia - Trapani Arco dell'Orologio, 3 - Tel. 11-84 - consultazioni e operazioni: ore 9-13 e 18-19.

Dott. EMANUELE GUGGINO - Specialista Malattie Veneree-Sifilitiche - Pelle, Guarigione rapida e completa con la Penicillina. Cura di debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio). Consultazioni ore 11-15 o per appuntamento.

Dott. GREGORIO LA TORRE - Medicina interna - Chirurgia medica - Via Arena, 35 (angolo via Orlandini) - Telef. 12-87.

La Camera di Commercio partecipa addolorata la tragica fine del dott. Michele Arbola componente la Giunta Comunale. Trapani, 9 luglio 1947.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Provinciale dei Commercialisti di Trapani con profondo dolore comunica la tragica morte del suo Presidente Dott. Michele Arbola avvenuta stamane. Trapani, 9 luglio 1947

AVVISI PROFESSIONALI Dott. B. SALVO CATALANO - MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine, Ricambio, Stomaco, Intestino - Via Garibaldi, 66 - Telefono 1304 - TRAPANI

Dott. ANNIBALE VALENTI - Malattie della pelle, veneree e sifilitiche - Via Garibaldi, 74 - Via Poeta Calvino, 13.

Dott. VITO CATALANOTTI - Specialista Malattie Veneree, Sifilitiche e Pelle. Guarigione rapida della blenorragia con la Penicillina - Via Gen. Domenico Guglielmo, 4 - Trapani.

Dott. GIACOMO CAMPIONE - Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettrochoc - Consultazioni ore 12-14 - Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolori.

Malattia degli occhi e difetti di vista Dott. GIAMBATTISTA BARSIA - Specialista in Oftalmologia - Trapani Arco dell'Orologio, 3 - Tel. 11-84 - consultazioni e operazioni: ore 9-13 e 18-19.

Dott. EMANUELE GUGGINO - Specialista Malattie Veneree-Sifilitiche - Pelle, Guarigione rapida e completa con la Penicillina. Cura di debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio). Consultazioni ore 11-15 o per appuntamento.

Dott. GREGORIO LA TORRE - Medicina interna - Chirurgia medica - Via Arena, 35 (angolo via Orlandini) - Telef. 12-87.

La Camera di Commercio partecipa addolorata la tragica fine del dott. Michele Arbola componente la Giunta Comunale. Trapani, 9 luglio 1947.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Provinciale dei Commercialisti di Trapani con profondo dolore comunica la tragica morte del suo Presidente Dott. Michele Arbola avvenuta stamane. Trapani, 9 luglio 1947

Tessuti Mazzeo advertisement with illustration of a woman in a dress.

Prossima apertura dei nuovi grandi magazzini in Piazza S. F. co di Paola

Per la pubblicità giornale su questo giornale

ALBERTO CASSISA TRAPANI - Corso Vitt. Em., 4 - Telef. 1344

olivetti advertisement featuring a typewriter illustration and price M.40/3.

AGENZIA VIAGGI Rag. NATALE SALVO TRAPANI Cielo! Mare! Terra!

T. A. I. Transports Aeriens Intercontinentaux Servizio regolare Trapani-Tunisi

Esportatori, Armatori! I vostri carichi e i vostri natanti dovranno viaggiare senza rischio! ASSICURATELI! La ditta NATALE D'AMICO

CASINA delle PALME Sabato, Domenica Lunedì 12 13 14 Primo spettacolo ore 20, secondo ore 22